

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione del Consiglio regionale 22 gennaio 2019, n. 354 - 1816.

Decadenza della signora Giovanna Guercio dalla carica di membro della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna per inottemperanza agli obblighi di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti costituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione).

(omissis)

Il Consiglio regionale

considerato che con legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 (Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna) è stata istituita la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna e che l'articolo 3 della citata legge attribuisce al Consiglio regionale l'elezione dei quindici membri che la compongono;

preso atto che la Commissione consultiva per le nomine, nel corso della seduta n. 2 del 10 febbraio 2015, aveva espresso parere favorevole sulle candidature pervenute, disponendo di procedere alla votazione, da parte del Consiglio regionale, al fine di procedere all'elezione dei quindici membri della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna;

preso atto che con deliberazione 26 febbraio 2015, n. 52 il Consiglio regionale aveva provveduto all'elezione della signora Giovanna Guercio, il cui nominativo è stato inserito nella banca dati relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione, pubblicata sul sito internet del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti costituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione);

considerato che l'articolo 5 della l.r. 17/2012 stabilisce che i soggetti di nomina regionale provvedano a trasmettere, ai fini dell'implementazione dell'anagrafe, informazioni relative ai dati anagrafici, al titolo di studio e professione esercitata, ai dati di reddito e di patrimonio, con particolare riferimento ai redditi annualmente dichiarati, ai beni immobili e mobili registrati posseduti, alle partecipazioni in società quotate e non quotate, anche a carattere cooperativo, alla consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, SICAV o intestazioni fiduciarie, nonché informazioni relative al trattamento economico, alle indennità e agli eventuali rimborsi spettanti in funzione della carica ricoperta e agli eventuali incarichi ricoperti nel tempo;

considerato che il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 17/2012 stabilisce che in caso di mancata ottemperanza agli obblighi della legge stessa da parte del titolare di una carica di nomina regionale, il Presidente del Consiglio regionale diffida l'interessato ad adempiere e che la persistente inadempienza comporta la decadenza dalla nomina, dichiarata dallo stesso organo che ha proceduto alla nomina medesima, fermo restando la validità degli atti nel frattempo compiuti;

considerato, altresì, che l'articolo 7 dell'allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 febbraio 2013, n. 24 (Disposizioni attuative dell'articolo 9 della legge regionale 27 dicembre 2012,

n. 17 'Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della regione e del sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione'), ribadisce nel dettaglio le procedure di diffida all'interessato in caso di persistente inadempienza;

considerato che la signora Giovanna Guercio è stata informata degli obblighi di cui alla l.r. 17/2012 con nota del 23 settembre 2016 di cui al protocollo C.R. n. 30882;

preso atto che, non avendo ottemperato alla richiesta di cui alla citata nota del 23 settembre 2016, con nota del 16 gennaio 2017, di cui al protocollo C.R. 1235 (Avviso di ricevimento n. 11975198827-4 del 20 gennaio 2017, nota pervenuta al destinatario il 28 gennaio 2017), la signora Giovanna Guercio è stata diffidata ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, ma non è pervenuta alcuna risposta da parte del soggetto interessato;

preso atto, altresì, che a seguito di ulteriore richiesta di trasmissione dei dati e delle informazioni con nota del 25 settembre 2017, di cui al protocollo C.R. n. 34532, nel persistere dell'inadempienza, si è proceduto a trasmettere la seconda diffida ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, con nota del 13 dicembre 2017 di cui al protocollo C.R. 47846 (Avviso di ricevimento n. 14124169149-8 del 15 dicembre 2017, nota pervenuta al destinatario in data 21 dicembre 2017);

considerato che, ad oggi, la signora Giovanna Guercio risulta inadempiente rispetto agli obblighi di cui alla l.r. 17/2012;

acquisito il parere della Commissione consultiva per le nomine espresso nella seduta del 17 ottobre 2018;

d e l i b e r a

- di dichiarare la decadenza della signora Giovanna Guercio dalla carica di membro della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- di dare atto della conseguente necessità di avviare l'iter per la sua sostituzione all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna.

(omissis)